

Psicologia e clinica nel Paese che cambia

► Scrivete a segreteria@redazione@gazzettadelsud.it

L'importante è parlarne

Problemi a letto? Nasce il pronto soccorso ad hoc

Terapie Prende il via da Napoli il progetto destinato alle coppie che hanno bisogno di ritrovare l'intesa e superare i problemi

Matteo Loaldi
ROMA

Aprirà il primo luglio, presso il Policlinico Federico II di Napoli, il primo "pronto soccorso per la coppia", ovvero un Dipartimento espressamente dedicato al Benessere sessuale ospitato presso un ospedale, dove "lui" e "lei" si recheranno insieme per esser visitati. A breve, l'iniziativa arriverà anche a Milano, Modena e Bari.

La platea interessata L'iniziativa andrà incontro alle esigenze di ben sedici milioni di italiani: tanti, infatti, sono coloro che hanno problemi o disfunzioni sessuali, ma spessissimo, nel 90% dei casi, non vanno dal medico e non cercano cure. Il progetto, promosso dalla

Società Italiana di Urologia (Siu) e dall'Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani (Aogoi), vede l'Italia all'avanguardia rispetto a tutti gli altri paesi europei. Prevede, infatti, la gestione della coppia come un "tutt'uno", con la presenza di due specialisti in contemporanea, un ginecologo e un urologo, e una cartella clinica condivisa in cui annotare terapie per "lui" e per "lei", ma pagando un solo ticket. Le disfunzioni sessuali, infatti, «viaggiano sempre in due e difficilmente riguardano solo uno dei due componenti della coppia», sottolinea Vincenzo Mirone, segretario della Società italiana di urologia (Siu). Considerare entrambi i partner «cercando di stabilire un dialogo profondo, empatico, e senza reticenze», conferma Antonio Chiantera, segretario nazionale dell'Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani, è «un cambiamento rivoluzionario nell'approccio e nella gestione delle più comuni patologie e dei disturbi sessuali».

Le disfunzioni

Se prima era un tabù, oggi si inizia a consolidare l'idea che la salute sessuale sia da considerarsi parte integrante del benessere psicofisico dell'individuo, come riconosciuto anche dall'Organizzazione mondiale della sanità. Eppure circa otto milioni di donne sono interessate da patologie che non consentono una felice vita intima: si va dal calo di desiderio all'impossibilità di ottenere orgasmo, fino al dolore al momento della penetrazione. Ben tre milioni di uomini, invece, soffrono di disfunzione erettile, quattro di eiaculazione precoce, un milione di calo del desiderio riconducibile a problemi legati alla carenza di testosterone. Questo non può che ripercuotersi sulla felicità delle unioni: l'insoddisfazione a letto sembra essere la causa di circa il 20% delle separazioni e 800.000 coppie sarebbero a rischio di infedeltà. Ma non solo. Secondo gli esperti c'è di più: «Una cattiva sessualità, specie nei giovani porta a fare esplodere in aggressi-

vità verso gli altri, amici o fidanzate che siano, quelle energie che si dovrebbero sviluppare nella vita sessuale», conferma Mirone. Spesso, inoltre, sono disturbi collegati ad altre patologie, quindi è bene individuarli precocemente. «Ad esempio, tra le cause di dispareunia e vaginismo, ovvero particolare dolore durante la penetrazione - chiarisce Chiantera - possono essere l'endometriosi o anche infiammazioni genitali». In questo caso, è bene evitare jeans o pantaloni troppo aderenti, eccessivo uso della bicicletta, lavande vaginali aggressive e alcuni farmaci. Disfunzioni erettile, invece, possono essere sintomo di più gravi malattie, come ipertensione e problemi cardiocircolatori. L'apertura del pronto soccorso ad hoc può dare a tutti le risposte che fino a poco tempo fa mancavano.

L'insoddisfazione è la causa del 20% delle separazioni: il rischio più grande è l'infedeltà





**Sarebbero
16 milioni
gli italiani
con disturbi
sessuali**

Vita di coppia Una cattiva sessualità è spesso causa di comportamenti aggressivi